

Portogruaro

ULTIMATUM

Venerdì la Regione ha dato un mese di tempo ai sindaci per decidere sull'ospedale unico



IL COORDINATORE DEI SINDACI

«Non possiamo perdere altro tempo»

«Bisogna procedere a tamburo battente per la scelta del sito dell'ospedale unico» afferma il presidente dei sindaci per la sanità, Andrea Tamai.



Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

SANITÀ Conferenza dei sindaci convocata subito per scegliere il sito

Fronda dei piccoli per l'ospedale

Portogruaro e San Donà rischiano l'isolamento: «Vogliono bloccare il progetto»

Conferenza dei sindaci della sanità convocata a stretto giro di posta già in settimana. Con i "piccoli" pronti a rompere l'asse con San Donà e Portogruaro, ormai considerati come i Comuni che vogliono "bloccare" l'ospedale unico.

«D'accordo con i sindaci dei Comuni non sede di ospedale - spiega il presidente Andrea Tamai - lunedì farò partire le lettere di convocazione della Conferenza, rispettando gli impegni presi a Venezia con la Regione. Bisogna infatti procedere a tamburo battente per la scelta del sito dell'ospedale unico. A termini di regolamento forse non sarà possibile convocare la Conferenza in settimana, visto che serve un preavviso di almeno 5 giorni. Alla peggio sarà per l'inizio della prossima, e se è vero che il documento originario favorevole all'ospedale unico è stato votato all'unanimità, probabilmente andremo avanti a suon di votazioni di documenti che potrebbero passare a maggioranza, in considerazione della resistenza dimostrata a Venezia dai sindaci di Portogruaro e San Donà, Bertoncetto e Cereser». Infatti anche il sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, sede del terzo nosocomio

pubblico, ha preso le distanze rispetto ai colleghi Cereser e Bertoncetto che rappresentavano le perplessità dei propri cittadini rispetto all'ipotesi di perdere l'ospedale. «Anch'io - ha detto Zoggia a Venezia - mi sono trovato

davanti alle preoccupazioni dei miei concittadini, ma ho risolto il problema con la corretta informazione».

In linea di massima quindi, stando alle prese di posizione dei singoli sindaci, sia di centrosini-

stra e che di centrodestra, si dovrebbe manifestare una maggioranza di 18 a 2. Ovvero la rappresentanza di 150mila residenti rispetto ai 70mila di San Donà e Portogruaro. I primi documenti da votare sono quelli relati-

vi alla proposta di istituzione della commissione tecnica incaricata ad individuare il sito più idoneo. «La Regione ha già indicato i nomi di due tecnici» conclude Tamai.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Militare sandonatese finisce fuori strada

Ufficiale ubriaco aggredisce i carabinieri

PORTOGRUARO - Era ubriaco alla guida, ufficiale dell'Esercito esce di strada e prende a calci la "gazzella" dei Carabinieri. Notte da dimenticare quella di ieri per M.B., trentenne di San Donà di Piave, Capitano dell'Esercito in forza al 5° Reggimento aviazione della caser-

ma "Rigel" di Casarsa. Ieri notte verso le 3 stava transitando per Portogruaro alla guida della sua Alfa 156 e, all'incrocio tra le vie Manzoni e D'Azeglio, nel rione della Beata Maria Vergine Regina di Portogruaro, il militare è sbandato finendo fuoristrada. Un botto impressio-

nante che ha svegliato i residenti che hanno chiamato il 112. Immediato l'intervento dei Carabinieri che hanno prestato soccorso all'ufficiale, ma la loro presenza evidentemente non è stata gradita. Il sandonatese ha iniziato ad inveire contro i carabinieri, prendendo a calci e

pugni l'auto di servizio. È stato bloccato, grazie anche all'arrivo di rinforzi dei carabinieri.

Sottoposto all'etilometro, il trentenne ha fatto registrare un valore di 1,8: per lui è scattata la denuncia per la guida in stato di ebbrezza e la condiscia dell'auto. Rischia una pesante multa e l'arresto, e del fatto è stata informata la caserma Rigel.

M.Cor.

© riproduzione riservata